



Curtatone, 31.07.2013

Spett.

Amministrazione Comunale di Curtatone

P.za Corte Spagnola, 3
46010 Montanara (MN)

OGGETTO: Interpellanza sullo spegnimento dell'illuminazione pubblica durante le ore notturne

1. Premesso che

- 1.1 la presente interrogazione prende spunto dalle recenti comunicazioni a mezzo stampa dell'Amministrazione (allegato A), poiché al momento non sono disponibili atti pubblici che licenzino l'intervento illustrando il progetto e giustificandolo finanziariamente;
- 1.2 si condivide appieno le finalità di risparmio e abbattimento dei costi energetici che sottendono l'intervento in oggetto;
- 1.3 un eventuale 'progetto sperimentale', che come tale venisse adeguatamente documentato e illustrato, sarebbe non solo condiviso, ma anche auspicato e salutato con favore dallo scrivente;
- 1.4 non si condivide la modalità attuativa ('black-out' notturno), laddove è chiaramente necessario modulare l'azione a livello quantitativo per garantire la sicurezza (numero dei punti luce disattivati) e qualitativo (investimento tecnologico).

2. Con riferimento

- 2.1 ai piani di illuminazione pubblica intelligente dei comuni di:
 - Fornovo, PR (allegato B)
 - Prato (allegato C)
 - San Giovanni in Marignano, RN (allegato D)
 - Bologna (allegato E)
- 2.2 - ai sistemi cosiddetti 'smart grid' (allegati F, G)
 - alle loro applicazioni alle reti pubbliche
 - alle relative possibilità di finanziamento attraverso specifici programmi europei (cfr. casi in 2.1)
- 2.3 Al progetto del Ministero dello Sviluppo Economico ed E.N.E.A. «*Tecnologie "smart" per l'integrazione della illuminazione pubblica con altre reti di servizi energetici e loro ottimizzazione*» in collaborazione con Università degli Studi "Roma Tre" (Dipartimento di Informatica e Automazione) e Università la Sapienza (Dipartimento di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica).
Report RdS/2011/324 «*Illuminazione pubblica adattiva: modellistica dei sistemi intelligenti*», di S. Pizzuti - M. Annunziato - F. Bucci - F. Moretti, Roma, 2011 (allegato H)

3. Si chiede che gli Amministratori rispondano in Consiglio Comunale ai quesiti seguenti:

- 3.1 se esiste veramente un progetto (sperimentale o meno) dal momento che di esperienze in corso ve ne sono e – come può facilmente appurare un profano qual'è lo scrivente – comportano tutte degli investimenti in tecnologia e degli adattamenti agli impianti, non uno spegnimento dell'interruttore;
- 3.2 se perciò, anziché trattarsi di una reale azione strutturata di riduzione della spesa, si tratti in realtà di un espediente dettato da urgenze contabili (es. quadratura del bilancio);
- 3.3 come si ritenga possibile conseguire un risparmio reale su servizio essenziale limitandosi a tagliare una voce di uscita e senza effettuare investimenti *ad hoc*, giacché questa filosofia di bilancio, al posto dei presupposti benefici, ha generato sempre e soltanto nuovi problemi a ricaduta (di pubblica sicurezza, nella fattispecie), per affrontare e gestire i quali si devono affrontare costi e oneri che

compensano la minore spesa sostenuta.

3.4 Nel caso che il Comune (= amministratori + funzionari) sia a conoscenza di quanto al par. 2., e perciò si ometta il quesito 3.5:

- perché non sono state prese in considerazione analoghe soluzioni;
- se si è sincerato che l'attuale gestore/fornitore conosca quanto al par. 2.;
- se è stato richiesto un preventivo all'attuale gestore/fornitore;
- se da esso è pervenuta una quotazione e/o una qualsivoglia proposta di ottimizzazione tecnologica dell'infrastruttura presente sul nostro territorio;
- se sono state inoltrate richieste ad altri gestori/fornitori del servizio di illuminazione pubblica;
- se i funzionari comunali hanno eventualmente sottoposto alla valutazione degli Amministratori altre soluzioni praticabili;
- se gli Amministratori hanno chiesto i funzionari comunali di sottoporre loro il panorama delle tecnologie attualmente disponibili sul mercato confacenti ai fini suddetti.

3.5 Nel caso che il Comune (= amministratori + funzionari) non fosse a conoscenza di quanto al par.2:

- perché un profano (lo scrivente) ne viene a conoscenza in meno pochi minuti digitando semplicemente la stringa "illuminazione pubblica intelligente" in un qualsiasi motore di ricerca?
- perché l'organizzazione municipale nel suo complesso non è in grado di pervenire alle medesime conoscenze, e di attingere alle stesse informazioni?
- quando, per il bene dei cittadini, l'organizzazione municipale nel suo complesso sarà in grado di attingere alle stesse informazioni?
- perché non è stato interpellato l'attuale fornitore del servizio in questione?
- perché non si fa ricerca di mercato, ovvero analisi dei sistemi e delle soluzioni disponibili, e a seguire una seria analisi dei costi/benefici e delle possibili fonti di finanziamento?

In fede



Dott. Davide Bellelli